D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

A CURA DI

Servizio Prevenzione e Protezione

Padriciano, Settembre 2022
Versione: 01 - pregara

AREA SCIENCE PARK
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE
Ente Pubblico Nazionale di Ricerca
Padriciano, 99 | 34149 Trieste | Italy
+39 040 3755111
+39 040 226698
P.IVA 00531590321
urp@areasciencepark.it
protocollo@pcf.area.trieste.it
www.areasciencepark.it

Appalto:

SERVIZIO DI PULIZIE DEI COMPRENSORI DELL'AREA DI RICERCA DI PADRICIANO E BASOVIZZA. - CIG 9396897 4B7

Ente Committente: Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Redattore del DUVRI: Servizio Prevenzione e Protezione di Area Science Park
Datore di lavoro: Anna Sirica

Firme:

Redatto da:
A.S.P.P.
Per.ed. Paolo Cecchetti

Letto ed Approvato da:
DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO DI AREA SCIENCE PARK

Letto ed accettato da:
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Letto ed accettato da:
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DI AREA SCIENCE PARK

Letto ed accettato da:
IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione	Area di ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park
Indirizzo	Padriciano, 99
CAP e Città	34149 Padriciano TS
Telefono	040 - 3755111
FAX	040-3755261

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome	dott. Anna Sirica
Indirizzo	Padriciano, 99
Città	Padriciano (TS)
Telefono	040-3755111

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP :	Gianni Cozzi
Telefono	0403755237 – cell 3351217807
Addetto SPP :	Paolo Cecchetti
Telefono	0403755236 – cell 3351217803

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi, evacuazione e primo soccorso

Dario Stancich	334 6668272
Mario Floreani	335 5230531
Paolo Cecchetti	335 1217803
Federico Ferrari	334 6672257
Danilo Licastro	334 1088735
Simeone Dal Monego	339 8753763
Emanuele Zoratti	335 1217806

REFERENTI

Responsabile Unico del procedimento

Nome Diego Arocchi
Indirizzo Padriciano, 99
Città Padriciano (TS)
Telefono 0403755185

Direttore dell'esecuzione per conto di Area science park

Nome Romina Degrassi
Indirizzo Padriciano, 99
Città Padriciano (TS)
Telefono 0403755319

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione di Area di ricerca di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area Science Park, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni. Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:
Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro committente verrà svolto di fatto dal Responsabile Unico del Procedimento coadiuvato dal Direttore dell'esecuzione in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione in relazione alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:
Gestione delle attività lavorative.

Si stabilisce che l'impresa appaltatrice non potrà iniziare alcuna attività in tutte le aree di proprietà dell'Ente se non a seguito della firma da parte del responsabile dell'appalto per conto della Committenza dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla committenza di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008).

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati avviene tramite la predisposizione di regole sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante riunione preliminare presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: datore di lavoro dell'impresa appaltatrice, il R.S.P.P. e/o A.S.P.P. della Committenza e dell'Impresa appaltatrice ed eventualmente il responsabile della società utente insediata presso la quale verranno svolte le attività oggetto dell'appalto.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra la Committenza e l'Impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al Committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile.

Nei rapporti sia la committente e sia l'impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento siano disponibili nei luoghi dell'appalto le seguenti figure:

- un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Violazione delle misure prescritte

Il Responsabile Unico del Procedimento ed il direttore dei lavori del committente potranno adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

GESTIONE DEI RISCHI

Coordinamento e cooperazione delle fasi

Per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, prima dell'inizio delle attività, i referenti per il lavoro/servizio dell'impresa committente e appaltatrice dovranno essere contemporaneamente presenti sul sito. In quella sede, ovvero tramite apposita riunione operativa, saranno individuate le fasi maggiormente critiche, anche mediante la redazione di un programma cronologico dettagliato dei lavori/servizi, al fine di:
- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi ad eventuali stoccaggi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

A seguito di questa riunione, qualora necessario, si dovrà provvedere ad adeguare il documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazioni sia i rischi introdotti negli ambienti di lavoro dall'impresa appaltatrice sia i rischi specifici e d'interferenza esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Nella fattispecie nei lavori oggetto del contratto i rischi di interferenza sono derivante dall'uso comune di:
- infrastrutture (servizi igienici, aree esterne di pertinenza della committente, vie di transito, uscite e vie di emergenza comuni)
- aree di lavoro (svolgimento di attività contemporanee fra i dipendenti delle società insediate in Area e

lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori/servizi oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente documento unico di valutazione rischi da interferenza redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni, i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

CONTRATTO

Contratto di ***SERVIZIO DI PULIZIE PRESSO L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE - AREA SCIENCE PARK, – CIG 93968974B7***

ATTIVITA

Attività

1) Pulizia uffici-laboratori-servizi igienici-parti comuni-magazzini e garage siti all'interno degli edifici dei campus di Padriciano e Basovizza.
2) Pulizia degli ambienti di lavoro (uffici, laboratori, altri locali) appartenenti al Laboratorio di genomica e epigenomica denominato L.A.G.E. presenti presso gli edifici Q e Q1 del campus di Basovizza;
3) Raccolta e conferimento immondizie nei cassonetti siti negli spazi perimetrali interni dei campus di Padriciano e Basovizza.
4) Pulizia sale del centro congressi e locali della foresteria, siti all'interno degli edifici dei campus di Padriciano e Basovizza.

Descrizione

Le prestazioni relative al servizio di pulizia, da effettuarsi secondo le modalità e cadenze periodiche indicate nel capitolato tecnico descrittivo (allegato P – 04), devono essere svolte nei locali e edifici di Area Science Park, raggruppati, per diversa tipologia e destinazione d'uso, in aree omogenee riportate qui di seguito:

<u>Tipologie di aree</u>

- uffici – laboratori
- parti comuni (corridoi, rampe scale, ingressi, ecc.) e parti vetrate
- servizi igienici
- Centro Congressi e sale annesse
- Foresteria

Le prestazioni ordinarie sono tutte le attività di pulizia di routine, eseguite regolarmente, con cadenza fissa: giornaliera, settimanale e periodica (mensile, trimestrale, semestrale e annuale) e con macchinari specifici.

Le prestazioni straordinarie comprendono diverse tipologie di attività: quali la pulizie delle sale del centro congressi a seguito di eventi, interventi straordinari o pulizie a fondo prima dell'ingresso di nuovi insediamenti.

Di norma le attività si svolgono al di fuori dell'orario di ufficio (prima delle 8:00 o dopo le 18:00) per cui le possibilità di interferenza sono ridotte, fatta eccezione per gli interventi a utilizzo, straordinari e in emergenza, per la

foresteria e per le eventuali sanificazioni dei servizi igienici di mezza giornata in periodo Covid, per i quali è possibile la compresenza tra addetti delle pulizie e lavoratori dell'amministrazione e delle aziende o enti insediati

---

CONTRATTO

Contratto di ***SERVIZIO DI PULIZIE PRESSO L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TACNOLOGICA DI TRIESTE - CIG. 93968974B7***

Durata del servizio: 3 anni.

Del …….

Affidatario

Tipologia
Denominazione
Attività svolta dall'impresa
Indirizzo
CAP e Città
Telefono
FAX
email
Sito internet
Partita IVA
Codice fiscale
I.N.P.S.
I.N.A.I.L
C.C.I.A.A.
R.E.A.

Organigramma sicurezza

Datore di lavoro :
Telefono

R.S.P.P. :

Telefono

R.L.S. :

Delegato con funzione di

sorveglianza :
Telefono

Medico Competente :
Telefono ---

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

Evacuazione

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

Primo soccorso

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

Verifica idoneità tecnico-professionale'

Certificato CCIAA di ……..
- numero e rilascio N°…… del …….

D.U.R.C. del …….
- regolarità INPS ……
- regolarità INAIL ……
- regolarità CE ……

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto

Nome	*Matricola*	*Assunzione*

Informazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008

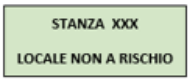
Verbale/comunicazione del Verrà redatto il giorno della firma del Contratto

RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA E COSTI RELATIVI LIMITATAMENTE AI LABORATORI L.A.G.E. PRESSO GLI EDIFICI Q E Q1 DI BASOVIZZA

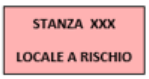
ATTIVITA

Attività Pulizia degli ambienti di lavoro (uffici, laboratori, altri locali) appartenenti al Laboratorio di genomica e epigenomica denominato L.A.G.E. presenti presso gli edifici Q e Q1 del campus di Basovizza.

Descrizione La descrizione delle attività che dovranno venire svolte dall'impresa appaltatrice sono dettagliatamente indicate nel capitolato tecnico di gara.
Le attività stesse andranno svolte seguendo due protocolli attuativi diversi a seconda che gli interventi vengano svolti presso gli ambienti dove non è presente alcun rischio specifico (uffici ed alcuni laboratori) oppure presso i laboratori dove è previsto un rischio chimico, cancerogeno e mutageno.
La suddivisione fra "locale non a rischio" e "locale a rischio" verrà evidenziata, oltre che sulle planimetrie allegata, anche mediante apposita cartellonistica di sicurezza affissa sulla porta di accesso al locale. La tipologia del cartello sarà la seguente:



oppure



AMBIENTI DI LAVORO NON A RISCHIO

Descrizione

Sono considerati ambienti di lavoro non a rischio i sotto elencati uffici/laboratori indicati in verde nelle planimetrie allegate:

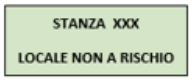
Edificio Q:

- stanza 102 – ufficio
- stanza 111 A - ufficio
- stanza 111 B – ufficio

Edificio Q1:

- stanza T54 – Laboratorio Sequenziatore Promethion
- stanza T63 B - Laboratorio Post-PCR con scrivanie
- stanza T63 C – Laboratorio Pre-PCR
- stanza T68 A – Laboratorio Cappa biologica
- stanza T68 B - Laboratorio Autoclave

Nei sopra indicati ambienti verrà affissa, sulla porta di accesso, specifica cartellonistica indicante "STANZA XXX - LOCALE NON A RISCHIO" con scritta nera su fondo verde.



In questi ambienti il servizio di pulizia può essere svolto secondo la frequenza e le modalità previste in capitolato senza alcuna ulteriore prescrizione di sicurezza o DPI aggiuntivo rispetto a quelli già indicati nel DUVRI originario di contratto.

Nello specifico si ricorda che nei suddetti locali è prevista la pulizia una volta al giorno

Le seguenti norme e indicazioni devono essere osservate all'interno di tutti i locali il cui accesso è liberamente consentito, ed in particolare in tutti i locali dove le porte risultino non chiuse a chiave e non vi siano apposti specifici cartelli indicanti il "divieto di ingresso" e/o cartelli indicanti "Locale a rischio".

1 - Non rimuovere, manovrare e/o spostare apparecchiature, attrezzature, strumenti, ecc., da laboratori sia che si trovino a pavimento che sugli arredi tecnici quali banchi, cappe da laboratorio, scaffalature, ecc.

2 - Non effettuare alcuna manovra sulle apparecchiature scientifiche, tecniche, elettroniche in uso all'interno dei locali.

3 - Non interrompere la distribuzione di servizi tecnologici (ventilazione ambienti, fornitura E.E., fornitura acqua, distribuzione gas tecnici, cappe da laboratorio.

4 - Non effettuare interventi non programmati.

5 - Non effettuare operazioni di pulizia sui banchi e sulle cappe da laboratorio.

6 - Non toccare né asportare materiali da contenitori per vetro, pipette, contenitori per rifiuti speciali, ecc.

8 - Segnalare al responsabile del laboratorio o al Responsabile del S.P.P. dell'AREA di Ricerca eventuali situazioni anomale riscontrate.

9 - Prestare particolare attenzione a non urtare i recipienti a terra o sui banchi con i manici delle scope.

AMBIENTI DI LAVORO A RISCHIO

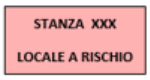
Descrizione

Sono considerati ambienti di lavoro a rischio i sotto elencati laboratori indicati in rosso nelle planimetrie allegate:

Edificio Q1:

- stanza T53 A – Laboratorio Sequenziatore Novaseq
- stanza T53 B - Laboratorio Sequenziatore Miseq/Hiscan
- stanza T63 A – Laboratorio Post-PCR
- stanza T64 – Laboratorio POST-PCR

Nei sopra indicati ambienti verrà affissa, sulla porta di accesso, specifica cartellonistica indicante "STANZA XXX - LOCALE A RISCHIO" con scritta nera su fondo rosso.



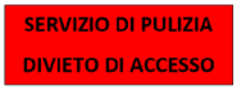
In questi ambienti il servizio di pulizia può essere svolto secondo la frequenza e le modalità previste in fase di Riunione di coordinamento e cooperazione, facenti parte di un'appendice contrattuale, con le prescrizioni di sicurezza o DPI aggiuntive evidenziati nel presente DUVRI che vanno ad integrarsi con la procedura standard di cui al precedente capitolo.

Nello specifico si ricorda che nei suddetti locali è prevista la pulizia una volta alla settimana.

La procedura predisposta prevede che l'accesso agli ambienti di lavoro a rischio sia consentita solo dopo il trascorrere di almeno 48 ore dalla fine delle lavorazioni che prevedono l'impiego di prodotti chimici, cancerogeni e mutageni, in modo da consentire il completo e totale ricambio dell'aria negli ambienti per mezzo dell'impianto di aereazione. Per questioni organizzative si concorda che il servizio di pulizia degli ambienti a rischio venga eseguito unicamente il giorno lunedì di ogni settimana a partire dalle ore 8:00 alle ore 8:30.

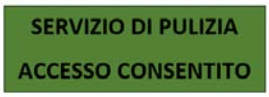
Pertanto, qualsiasi lavorazione che utilizzi prodotti chimici, cancerogeni e mutageni dovrà essere completata, con relativo deposito dei prodotti pericolosi presso armadi di sicurezza, entro le ore 18:00 del venerdì.

Qualora, per necessità lavorative ed urgenze, le suddette lavorazioni non possano essere completate entro la data fissata, sarà attribuzione del responsabile del laboratorio affiggere sulla porta del laboratorio il cartello di sicurezza "Servizio di pulizia – Divieto di accesso" con scritta nera su fondo rosso.



In caso di presenza del suddetto cartello il servizio di pulizia non avrà seguito e sarà posticipato al lunedì della settimana seguente.

Per ulteriore sicurezza del personale del servizio di pulizia si prescrive che sarà attribuzione del Responsabile del Laboratorio affiggere uno specifico cartello di sicurezza con la dicitura " Servizio di pulizia – Accesso consentito"



su tutte le porte degli ambienti a rischio che nel giorno previsto delle pulizie possano essere liberamente accessibili.

Se non c'è alcun cartello, l'accesso è comunque sempre vietato e il servizio di pulizie è sospeso.

Per quanto riguarda le misure da adottare per l'accesso agli ambienti di lavoro a rischio si rimanda al seguente capitolo in cui vengono indicati i fattori di rischio individuati.

Rischio **Rischio chimico, cancerogeno e mutageno**

Descrizione

In questo capitolo vengono evidenziati i rischi all'interno dei laboratori LAGE collegati all'uso di prodotti chimici, cancerogeni e mutageni impiegati all'interno dei laboratori stessi e non presenti durante l'orario di svolgimento delle pulizie. Nella fattispecie all'interno del laboratorio vengono adoperate sostanze chimiche, cancerogene e mutagene, tra cui la formamide con frase di rischio H360FD, H351 e H373.

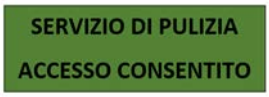
L'attività di laboratorio prevede l'uso di prodotti chimici durante la normale attività lavorativa. Il laboratorio ha provveduto ad eseguire dei campionamenti personali dei lavoratori durante le attività svolte e

di cui si è rilevata una minima presenza di formamide nell'aria.

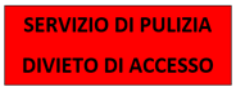
Misura da adottare

Misura Divieto di accesso ed esecuzione delle pulizie in caso di locale interdetto da segnaletica.

Descrizione Il servizio di pulizia agli ambienti a rischio è liberamente consentito nell'unica giornata di lunedì, dalle ore 8:00 alle ore 8:30 ed unicamente se fuori dalla porta di accesso al locale è affisso il cartello di sicurezza:



In tutti gli altri giorni della settimana l'accesso a questi locali non è autorizzato. Affisso sulla porta d'accesso al locale sarà affisso il cartello di sicurezza :



Si prescrive inoltre che per accedere agli ambienti a rischio, anche nelle giornate lunedi ed in presenza del cartello verde che ne autorizza l'accesso , il personale della Impresa di pulizia dovrà :

- Utilizzare la maschere filtranti EN 149:2001+A1:2009 FFP3 R D (R=riutilizzabile)
- Limitare la permanenza all'interno dei locali a rischio al tempo strettamente necessario all'effettuazione del servizio di pulizia;

Inoltre è:

- vietato rimuovere, manovrare e/o spostare apparecchiature, attrezzature, strumenti, ecc., sia che si trovino a pavimento che sugli arredi tecnici quali banchi, cappe da laboratorio, scaffalature;
- vietato fumare in tutte le aree interne oggetto del Servizio di pulizia;
- vietato effettuare alcuna manovra sulle apparecchiature scientifiche, tecniche, elettroniche in uso all'interno dei locali;
- vietato interrompere la distribuzione di servizi tecnologici (ventilazione ambienti, fornitura E.E., fornitura acqua, distribuzione gas tecnici, cappe da laboratorio;
- vietato effettuare interventi non programmati;
- vietato effettuare operazioni di pulizia sui banchi e sulle cappe da laboratorio;
- vietato asportare materiali da contenitori per vetro, pipette, contenitori per rifiuti speciali, ecc.;

- vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile nell'ambito degli edifici interessati all'appalto in oggetto;
- vietato manomettere o modificare attrezzature ed impianti senza una preventiva autorizzazione;
- vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto.

Soggetto obbligato all'attuazione della misura — Impresa appaltatrice

Soggetto deputato al controllo per conto del committente — Romina Degrassi

Periodicità del controllo

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura — Si

Durante la prestazione/fornitura — Occasionale nel corso degli interventi manutentivi

Stima dei costi

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
	Maschera EN 149:2001+A1:2009 FFP3 R D (R=riutilizzabile) – 2pz/mese	€/cad	3,50 €	24	84,00 €
	Corso di informazione sui rischi presenti	A corpo			100,00 €

RISCHI INTERFERENTI

Rischio **Rischio incendio**

Descrizione — È il rischio che può manifestarsi all'interno dei laboratori e nelle aree di deposito per la presenza di prodotti chimici infiammabili od eventualmente comburenti e segnalati con i seguenti pittogrammi:



Le sostanze infiammabili sono degli alcool contenuti in recipienti di vetro. La sostanza comburente individuata è l'acido nitrico.

Tali sostanze sono contenute in recipienti all'interno di appositi armadi antincendio.

Misura da adottare

Misura	Informazione del personale esterno
Descrizione	Divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere. È fatto obbligo di utilizzare dispositivi elettrici a norma, in ottimo stato e prive di danni alle prese o sui conduttori. Limitarsi ad effettuare le pulizie sui pavimenti. Nel caso vi sia la presenza di recipienti in genere, posizionati sui banconi piuttosto che a pavimento, gli stessi non vanno spostati né manipolati. Segnalare alla committenza l'eventuale presenza di liquido i fuoriusciti dai recipienti presenti in laboratorio. In caso di incendio va immediatamente attivata la procedura di allertamento indicata a seguito e denominata: "NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA"

Il rischio incendio all'interno dei laboratori è stato valutato (ai sensi del DM 10/03/1998): **MEDIO**

Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Impresa appaltatrice
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Romina Degrassi
Periodicità del controllo	
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI
Durante la prestazione/fornitura	Occasionale nel corso degli interventi manutentivi

Stima dei costi **Nessun costo individuato per la sicurezza**

Soggetti esposti ai rischi interferenti

Impresa	*Soggetto*
	Verrà allegato un elenco dei dipendenti che si intendono impiegare presso Area science park

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In relazione all'analisi ed alle verifiche operate relativamente ai nuovi rischi emersi e correlati all'estensione del servizio da svolgere presso i laboratori L.A.G.E., è stata evidenziata la necessità di prescrivere al personale dell'impresa appaltatrice che dovesse accedere agli ambienti a rischio nelle giornate indicate, fatto salvo specifico divieto di accesso, l'utilizzo, come DPI precauzionale, di Maschera EN 149:2001+A1:2009 FFP3 R D (R=riutilizzabile) contro gli eventuali rischi residui da interferenza, oltre a quelli già forniti dal proprio datore di lavoro per i rischi propri dell' attività;

Per l'utilizzo corretto del suddetto DPI, il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice predisporrà specifico corso di formazione per il personale che nel corso dell'appalto accederà ai locali a rischio di L.A.G.E. dell'impresa appaltatrice.

Rimane inalterato l'obbligo in capo al personale dell'impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori di utilizzare i DPI previsti obbligatoriamente per i rischi specifici propri della attività, all'uopo individuati dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e dal Piano Operativo di Sicurezza (POS) redatto dal Datore di Lavoro espressamente per l'appalto in oggetto.

Il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

Di seguito, vengono riportati alcuni rischi interferenti generali presenti nei due Campus di Padriciano e Basovizza. Ogni qualvolta verranno programmati interventi di pulizia straordinaria che potrebbero presupporre la potenziale presenza o l'individuazione di nuovi rischi non contemplati nel presente documento sarà cura del responsabile del servizio, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione, indire una riunione di Coordinamento e Cooperazione con il responsabile dell'impresa appaltatrice per l'individuare di tali rischi ed determinare tutte le modalità e procedure operative necessarie, anche in collaborazione con i responsabili della sicurezza delle eventuali società Utenti insediate, per l'eliminazione dei nuovi rischi emersi.

Rischio **Orario di lavoro Committenza**

Descrizione

Il rischio può manifestarsi quando il servizio oggetto dell'appalto viene eseguiti durante l'orario di lavoro della Committenza e presso gli uffici e locali occupati dai dipendenti della stessa.
L'orario di lavoro della committenza è il seguente:
da LUN a GIO dalle 8.00 alle 16.30
VEN dalle 8.00 alle 13.30
Normalmente il servizio di pulizia verrà svolto sempre fuori dell'orario di lavoro del personale dipendente della committenza, però potrà essere sempre possibile che per ragioni di carattere straordinario ci sia saltuariamente la presenza di personale dell'Amministrazione. Pertanto, le misure sotto riportate andranno sempre applicate.

Misura da adottare

Misura Durante i lavori mantenere in efficienza l'ambiente di lavoro

Descrizione

Durante l'esecuzione delle operazioni di pulizia deve essere prevista un'attività di verifica al fine di evidenziare:

a) qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo non previsto in fase di redazione del presente DUVRI per poter adottare le eventuali disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie;
b) l'efficacia dei metodi di lavoro adottati;
c) l'adozione corretta delle procedure operative da parte dei lavoratori

impegnati nelle attività di cui al contratto;
d) l'esposizione della necessaria ed adeguata segnaletica di sicurezza.

Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Impresa Appaltatrice/Direttore dell'esecuzione
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore dell'esecuzione
Periodicità del controllo	
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	NO
Durante la prestazione/fornitura	Nel corso degli interventi manutentivi
Stima dei costi	
Centro di costo	
Dettaglio stima	Nessun costo individuato per la sicurezza

RISCHI INTERFERENTI

Rischio	**Orario di lavoro delle società utenti del Consorzio**
Descrizione	Il rischio può manifestarsi quando il servizio oggetto dell'appalto viene eseguito durante l'orario di lavoro delle società insediate nei Campus e presso gli edifici occupati dai dipendenti delle stesse. Vista la molteplicità delle società insediate non è definibile un orario di lavoro pertanto dovrà essere fatta sempre particolare attenzione nell'attraversare di eventuali parti comuni degli edifici. Normalmente il servizio di pulizia verrà svolto sempre fuori dell'orario di lavoro del personale dipendente delle società insediate, però potrà essere sempre possibile che per ragioni di carattere straordinario, soprattutto nei laboratori, ci sia la presenza di personale. Pertanto, le misure sotto riportate andranno sempre applicate. Eventuali interventi di carattere straordinario non pianificati contrattualmente che potrebbero generare rischi non previsti nel presente documento dovranno essere pianificati con adeguato preavviso di tempo e comporteranno l'indizione di specifiche riunioni di cooperazione e collaborazione atte ad individuare eventuali nuovi rischi e le relative procedure e modalità operative necessarie per eliminare i suddetti rischi.

Misura da adottare

Misura	Durante i lavori mantenere in efficienza l'ambiente di lavoro
Descrizione	Durante l'esecuzione delle operazioni di pulizia deve essere prevista un'attività di verifica al fine di evidenziare: a) qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo non previsto in fase di redazione del presente DUVRI per poter adottare le eventuali disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie; b) l'efficacia dei metodi di lavoro adottati; c) l'adozione corretta delle procedure operative da parte dei lavoratori impegnati nelle attività di cui al contratto; d) l'esposizione della necessaria ed adeguata segnaletica di sicurezza.
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Impresa appaltatrice
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore dell'esecuzione
Periodicità del controllo	
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	NO
Durante la prestazione/fornitura	Nel corso degli interventi manutentivi
Stima dei costi	510,00 €

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
	Corso specifico di formazione ed informazione sui rischi generali presenti presso le strutture dei Comprensori di Padriciano e Basovizza con particolare riferimento all'attività da svolgere nei laboratori	€/cad	150,00 €	2	300,00 €
	Svolgimento di riunioni di coordinamento e cooperazione per aggiornamento DUVRI con	€/h	35,00 €	6	210,00 €

	RSPP della ditta appaltatrice da svolgersi per particolari nuove esigenze da parte degli utenti e/o in occasione di nuovi insediamenti				

RISCHI INTERFERENTI

Rischio	**Rischi generici**
Descrizione	In questo capitolo vengono evidenziati dei rischi generici non per forza presenti nel contesto dell'appalto ma che possono comunque potenzialmente presentarsi nelle varie fasi lavorative. per tale motivo vengono a seguito prescritte delle misure generali di prevenzioni evidenziate come "Divieti generici".

Misura da adottare

Misura	Divieti generici
Descrizione	Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose. In particolare: 1) è vietato effettuare qualsiasi intervento extracontrattuale per conto della committenza senza avere ottenuto la relativa autorizzazione; 2) omissis 3) è vietato eseguire qualsiasi intervento extracontrattuale per conto delle società insediate senza che le stesse siano precedentemente approvate dalla Amministrazione; 4) è assolutamente vietato fumare in tutte le aree interne oggetto dell'appalto; 5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile nell'ambito degli edifici interessati all'appalto in oggetto; 6) è vietato manomettere o modificare attrezzature ed impianti senza una preventiva autorizzazione; 7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose; 8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto; 9) è fatto divieto di far uso di bevande alcooliche durante l'orario di lavoro, compresa la pausa pranzo
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Impresa appaltatrice

Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore dell'esecuzione
Periodicità del controllo	
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	NO
Durante la prestazione/fornitura	Occasionale nel corso degli interventi manutentivi
Stima dei costi	Nessun costo individuato per la sicurezza

RISCHI INTERFERENTI

Rischio	**Rischio di danno per incidente tra automezzi circolanti nei Comprensori**
Descrizione	È il rischio che si può manifestare lungo la viabilità comprensoriale di Padriciano, Basovizza e Gorizia, normalmente aperta sia al traffico veicolare normale, anche mezzi d'opera o autoarticolati (TIR presso autoporto di Gorizia) e sia ciclo-pedonale.
	Misura da adottare
Misura	Informazione del personale esterno
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice riceverà ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, adeguate informazioni su cantieri o altre lavorazioni presenti lungo le viabilità comprensoriali
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Impresa appaltatrice
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore dell'esecuzione - Cecchetti
Periodicità del controllo	
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI
Durante la prestazione/fornitura	Occasionale nel corso degli interventi manutentivi

Stima dei costi	Nessun costo individuato per la sicurezza

Misura da adottare

Misura	Viabilità interna
Descrizione	I mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità aperta al traffico veicolare e percorsa normalmente anche dagli utenti ordinari o da altri mezzi d'opera impiegati negli eventuali cantieri presenti. Gli operatori dovranno prestare la massima attenzione soprattutto nel tratto di strada promiscuo e circolare all'interno dei Comprensori rispettando i limiti di velocità indicati da apposita segnaletica stradale Tutte le viabilità comprensoriali sono da considerarsi come strade aperte al pubblico (viabilità pubblica) quindi rientranti a tutti gli effetti sotto la normativa del Codice della Strada. Lungo le viabilità comprensoriali, vista la possibile e contestuale presenza di cantieri edili, potranno essere presenti mezzi d'opera, autoarticolati od altre macchine operatrici. Inoltre, si prescrivono le seguenti norme di carattere generale: - i percorsi interni vanno mantenuti curati e devono essere sgombri da materiali e/o attrezzature propri dell'impresa (sacchi neri delle immondizie, secchi dell'acqua, carrelli, ecc.) che ostacolino la normale circolazione; - l'impresa appaltatrice dovrà garantire la pulizia delle vie di transito e le aree attorno ai cassonetti delle immondizie da materiali e rifiuti eventualmente usciti accidentalmente dai sacchi delle immondizie durante le fasi di trasporto
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Impresa Appaltatrice
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore dell'esecuzione
Periodicità del controllo	
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	NO
Durante la	Occasionale nel corso degli interventi manutentivi

prestazione/fornitura

Stima dei costi Nessun costo individuato per la sicurezza

RISCHI INTERFERENTI

Rischio **Rischio di investimento**

Descrizione Rischio può presentarsi quando il personale dipendente della committenza o delle altre società insediate può essere investito dai mezzi di trasporto (mezzi d'opera, camion, furgoni o autovetture, ecc.) della ditta appaltatrice.
Il rischio permane anche per gli operai delle imprese appaltatrici che per ragioni di lavoro sono costretti a percorrere tratti stradali per raggiungere i cassonetti delle immondizie anche in fasce di orario serale/notturno.

Misura da adottare

Misura Viabilità interna

Descrizione Gli operatori dell'impresa appaltatrice dovranno muoversi all'esterno degli edifici, soprattutto nei tratti di strada lungo la viabilità comprensoriale di Padriciano che conducono ai cassonetti stradali delle immondizie, indossando pettorine ad alta visibilità, nelle fasce orarie diurne che notturne.

Gli operatori dovranno prestare la massima attenzione soprattutto nel tratto di strada promiscuo e circolare all'interno dei Comprensori rispettando i limiti di velocità indicati da apposita segnaletica stradale
Tutte le viabilità comprensoriali sono da considerarsi come strade aperte al pubblico (viabilità pubblica) quindi rientranti a tutti gli effetti sotto la normativa del Codice della Strada.
Lungo le viabilità comprensoriali, vista la presenza di cantieri edili, potranno essere presenti mezzi d'opera, autoarticolati od altre macchine operatrici.

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Impresa appaltatrice

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Direttore dell'esecuzione

Periodicità del controllo

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura NO

Durante la prestazione/fornitura Occasionale nel corso degli interventi manutentivi

Stima dei costi 30,00 €

	Pettorine ad alta visibilità	*€/cad.*	*5,00*	*6*	*30.00 €*

Soggetti esposti ai rischi interferenti

Impresa	*Soggetto*
	Verrà allegato un elenco dei dipendenti che si intendono impiegare presso Area science park

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In relazione al servizio da svolgere, dall'analisi e dalle verifiche operate non è stata evidenziata la necessità di dotare il personale dell'impresa appaltatrice di particolari ed ulteriori DPI contro i rischi residui da interferenza derivanti dall'esecuzione del servizio di pulizia presso i comprensori dell'Area di ricerca di Padriciano, Basovizza e Gorizia oltre a quelli già forniti dal proprio datore di lavoro per i rischi propri dell'attività.

Rimane pertanto obbligatorio in capo al personale dell'impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori di utilizzare i DPI previsti obbligatoriamente per i rischi specifici propri della attività, all'uopo individuati dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) redatto dal Datore di Lavoro.

Il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Si riporta a seguito la stima dei costi relativi alla sicurezza pari a € 724,00 per anno determinati come dal seguente computo:

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
	Corso specifico di formazione ed informazione sui rischi generali presenti presso le strutture dei Comprensori di Padriciano e Basovizza con particolare riferimento all'attività da svolgere nei laboratori	€/cad	150,00 €	2	300,00 €
	Svolgimento di riunioni di coordinamento e cooperazione per aggiornamento DUVRI con RSPP della ditta appaltatrice da svolgersi per particolari nuove esigenze da parte degli utenti e/o in occasione di nuovi insediamenti	€/h	35,00 €	6	210,00 €
	Pettorine ad alta visibilità	€/cad.	5,00	6	30,00 €
	Maschera EN 149:2001+A1:2009 FFP3 R D (R=riutilizzabile) – 2pz/mese	€/cad	3,50 €	24	84,00 €
	Corso di informazione sui rischi presenti	A corpo			100,00 €
				TOTALE	**724,00 €**

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta. La liquidazione dell'importo quantificato sarà soggetta, prima della liquidazione a preventiva verifica dell'effettivo svolgimento delle attività previste e della comprova della messa a disposizione dei DPI indicati, a seguito della presentazione, da parte dell'appaltatore, di opportuna documentazione (attestati e fatture corsi di formazione, fatture approvvigionamento materiali, ecc.). Nel corso dell'appalto si procederà pertanto, alla scadenza di ogni annualità, in base alle specifiche e/o nuove esigenze rilevate dal SSPP di Area Science Park nel corso dello svolgimento delle attività di manutenzione, all'eventuale revisione delle previsioni iniziali (es.: ripetizione e/o nuovi corsi di formazione, sostituzione e/o integrazione DPI, il cui importo complessivo dovrà essere comunque corrispondente all'ammontare dell'importo inizialmente determinato). A seguito di detta verifica il RSPP comunicherà annualmente all'appaltatore le eventuali variazioni individuate.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Per la gestione delle emergenze presso i comprensori di Padriciano, Basovizza, il personale delle imprese

dovrà essere edotto delle norme comportamentali in caso di emergenza vigente nel/i fabbricato/i oggetto del servizio, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga.
La stessa impresa dovrà operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Per i comprensori di Padriciano e Basovizza

Si riporta a seguito l'estratto del Piano di Emergenza ed Evacuazione riportante le Norme Comportamentali in caso di emergenza.
Sulle pareti di tutti i luoghi comuni degli edifici di Area sono esposte le planimetrie di emergenza con tutte le indicazioni delle vie di uscita e tutti i presidi antincendio (estintori, naspi, pulsanti allarme antincendio, porte antincendio)

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO D'EMERGENZA

La regola principale da tenere presente è:

MANTENERE LA CALMA E NON FARSI PRENDERE DAL PANICO

1. In caso si rilevi una situazione di pericolo (fumo, incendio, allagamento) durante il normale orario di lavoro della ditta appaltatrice la persona che lo rileva dovrà immediatamente telefonare al:

Centralino Centro Coordinamento Emergenza (C.C.E.)
c/o Reception AREA Science Park
edificio C1 – Padriciano

0403755262

Segnalando:

- *la natura dell'emergenza*
- *il luogo da cui si sta parlando*
- *la presenza eventuale di infortunati*
- *le proprie generalità*

2. in attesa del sopraggiungere degli aiuti, il personale che ha rilevato l'emergenza potrà, a suo giudizio, intervenire per limitare l'emergenza anche usando gli estintori o gli idranti presenti nell'edificio;
3. Se la situazione è grave da non permettere nessuna forma d'intervento provvedere, per quanto possibile, senza correre rischi, a pulire l'area interessata dalle lavorazioni in corso in modo che non rechino intralcio alle vie di fuga;
4. Deporre eventuali attrezzature in posizione sicura in modo da non ostacolare la via di fuga

5. Indossare eventuale vestiario riposto e recarsi all'uscita più vicina con assoluta calma, senza correre, seguendo le indicazioni delle planimetrie di emergenza affisse alle pareti di ogni corridoio
6. Giunti all'esterno, raggiungere delle zone limitrofe all'edificio dove non creare intralcio alle operazioni di soccorso e mettersi a disposizione della squadra di emergenza per rapportarsi sulla regolare evacuazione

NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA

IN ORARIO DI LAVORO DELLA DITTA APPALTATRICE

Centralino Centro Coordinamento Emergenza (C.C.E.)
c/o Reception AREA Science Park
edificio C1 – Padriciano
0403755262

FUORI ORARIO DI LAVORO DELLA DITTA APPALTATRICE

Centralino Centro Coordinamento Emergenza (C.C.E.)
c/o Reception AREA Science Park
edificio C1 – Padriciano
0403755262

Numero Unico Emergenze Friuli Venezia Giulia
112

fornendo i seguenti dati:
- **il proprio nominativo;**
- **il luogo in cui si è rilevata la situazione di emergenza (***comprensorio*, *edificio, piano***);**
- **tipologia e gravità dell'emergenza**
- **eventuale presenza di persone coinvolte nell'emergenza;**
- **eventuale presenza di persone ferite;**

EVACUAZIONE

Vie ed uscite di emergenza

In ogni edificio dei Campus di Padriciano e Basovizza sono affisse, lungo i corridoi e le parti comuni dell'edificio, le planimetrie di emergenza con indicate le vie di uscita e tutti i presidi antincendio (estintori, naspi, pulsanti allarme antincendio, porte antincendio)
Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di

oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).
Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione). In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato dare immediato allarme a voce e azionare gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare il Centralino del Centro coordinamento emergenze chiamando il numero **0403755262**.
Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione, impartito dal Coordinatore generale dell'emergenza o da un suo sostituto, il personale deve:

- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- deporre eventuali attrezzature in posizione sicura in modo da non ostacolare la via di fuga
- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.
- giunti all'esterno, raggiungere delle zone limitrofe all'edificio dove non creare intralcio alle operazioni di soccorso e mettersi a disposizione della squadra di emergenza per rapportarsi sulla regolare evacuazione

PRIMO SOCCORSO – EMERGENZA SANITARIA

La ditta appaltatrice dovrà munire la propria squadra di specifico presidio di primo soccorso che dovrà essere tenuto in perfetta manutenzione, pulizia ed efficienza e collocato presso il proprio automezzo o nell'area di cantiere medesima.
In caso di emergenza sanitaria grave andrà contattato direttamente il servizio **112.**
Se ritenuto necessario rimuovere eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.
Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).
Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.
Aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo colletto, cravatta, foulard).
Evitare gli assembramenti di persone.
Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.
In caso di emergenza sanitaria il personale interno di Area Science Park, se allertato dalla reception o direttamente dalla ditta appaltatrice, interverrà sull'incidente con il proprio presidio sanitario di primo

soccorso conforme al D.M. 388/2003 e opererà le prime cure in attesa del sopraggiungere del servizio d'emergenza **118.**

ALLEGATI:

- Elenco dipendenti (da inserire nel DUVRI definitivo)
- edificio Q – planimetria locali L.A.G.E.
- Edificio Q1 – planimetria locali L.A.G.E

Trieste, il …….

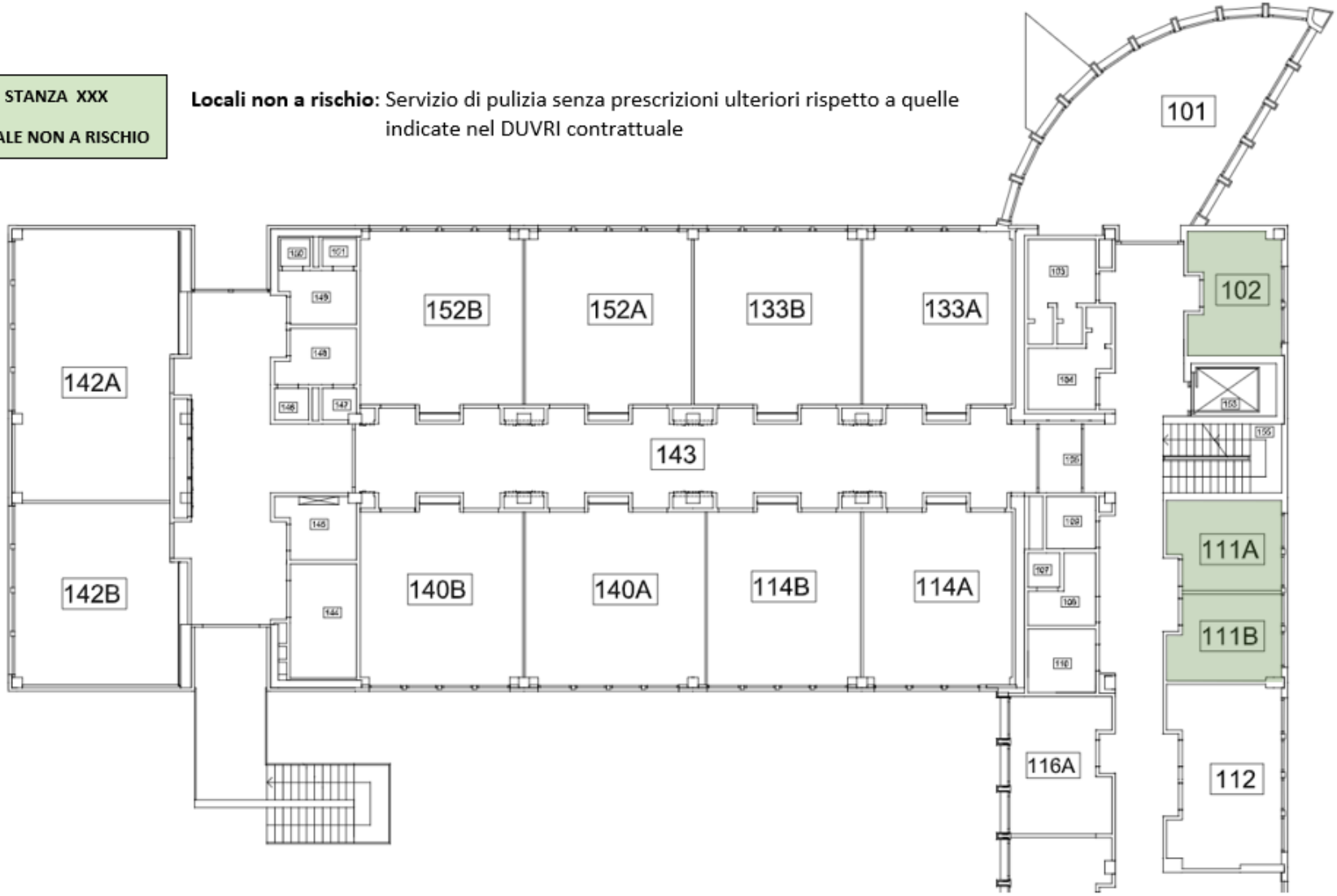
LABORATORIO L.A.G.E.

Planimetria laboratori con evidenziazione aree a rischio

Edificio Q – Piano primo

STANZA XXX
LOCALE NON A RISCHIO

Locali non a rischio: Servizio di pulizia senza prescrizioni ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI contrattuale



LABORATORIO L.A.G.E.

Planimetria laboratori con evidenziazione aree a rischio

Edificio Q1 – Piano terra



STANZA XXX LOCALE NON A RISCHIO	**Locali non a rischio**: Servizio di pulizia senza prescrizioni ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI contrattuale
STANZA XXX LOCALE A RISCHIO	**Locali a rischio**: Servizio di pulizia **con prescrizioni** indicate nel DUVRI integrativo